



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Facoltà di Medicina e Chirurgia

Dipartimento di Medicina

CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

Tesi di Laurea

**EFFETTI DELLA STIMOLAZIONE SENSORIALE Uditiva IN
PAZIENTI CON DISTURBI DELLO STATO DI COSCIENZA**

Relatore: Dott. Ulderico Freo

Laureanda: Maria Finotto

ANNO ACCADEMICO 2013/2014

ABSTRACT

Problema. Nonostante le numerose evidenze sulle potenzialità terapeutiche della comunicazione nella pratica infermieristica, spesso nei pazienti con disturbi dello stato di coscienza (DSC) quest'aspetto viene trascurato per dare priorità ad altri bisogni di cura e perché viene considerato scoraggiante cercare di comunicare con un paziente con DSC e non ricevere risposta. Tuttavia, la comunicazione rientra in quella che viene definita come "stimolazione sensoriale", ovvero un trattamento mediante il quale vengono stimolati più sensi del paziente.

Scopo. Lo scopo di questa ricerca bibliografica è di verificare l'importanza e l'efficacia di una stimolazione sensoriale uditiva nei pazienti con DSC in modo da migliorarne lo stato di vigilanza, stabilendo i metodi e i tempi affinché quest'intervento possa offrire i risultati migliori.

Materiali e metodi. In seguito alla definizione dei quesiti e alla scomposizione di essi tramite in metodo PICO, sono state evidenziate le parole chiave e le stringhe di ricerca che hanno permesso di effettuare la ricerca consultando le banche dati Medline, Scopus e Cochrane Lybrary. I limiti imposti sono: genere umano, studi clinici controllati e non, articoli con *full text*.

Risultati. Sono stati selezionati 12 studi: 6 non controllati, 2 controllati e non randomizzati, 4 RCT. I pazienti che vi hanno partecipato, di provenienza eterogenea e di ogni sesso ed età, hanno come DSC il coma, lo Stato Vegetativo (SV) e lo Stato di Minima Coscienza (SMC). Gli interventi proposti comprendono stimolazioni uditive di vario genere e di durata da una singola stimolazione ad un periodo di 8 mesi. Gli outcomes vengono misurati mediante diverse scale, attraverso l'osservazione dei parametri vitali e movimenti corporei oppure mediante esami strumentali come la fMRI o l'EEG.

Discussione. I 12 studi non sono del tutto eterogenei dal punto di vista del tipo di stimolazione, della popolazione e della misurazione degli outcomes. Tuttavia, dal confronto tra essi si può dedurre che la stimolazione uditiva sia più efficace se iniziata in fase acuta e se prolungata per più di un mese e che i primi risultati non siano visibili nell'immediato. Inoltre la presenza dei familiari viene considerata di fondamentale importanza durante tale pratica. È importante anche che il discorso fatto al paziente contenga il suo nome e che eviti la monotonia.

Conclusioni. La stimolazione uditiva risulta efficace nel migliorare lo stato di vigilanza di pazienti con DSC e può essere considerato come un potenziale intervento infermieristico, che deve includere anche i familiari.

Parole chiave: disturbi dello stato di coscienza, coma, stato vegetativo, stato di minima coscienza, stimolazione uditiva, infermieri, familiari, riabilitazione, coscienza.

Keywords: disorders of consciousness, coma, vegetative state, minimally conscious state, acoustic stimulation, nurses, family, rehabilitation, consciousness.